

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 45 DELL'ADUNANZA DEL 3 DICEMBRE 2009

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Alessandro Cassiani, il Consigliere Segretario Antonio Conte, il Consigliere Tesoriere Rosa Ierardi, nonché i Consiglieri Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Rodolfo Murra, Francesco Gianzi, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditì di Castelvetere.

- Il Presidente Cassiani, in riferimento a quanto deliberato nell'adunanza del 19 novembre scorso in merito ai rilievi avanzati dai difensori nel processo "Cirio", riferisce di aver parlato con il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Paolo de Fiore, il quale si è detto disposto a chiarire il senso del suo intervento ma si è dichiarato indisponibile alla modifica del calendario.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente Cassiani comunica che è pervenuta al Consiglio in data 23 novembre 2009, dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, la nuova convenzione automobilistica con la Renault Italia S.p.A. a favore degli Iscritti.

Il Consiglio ne prende atto e ne delibera la pubblicazione sul sito.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla manifestazione teatrale di solidarietà, della commedia "Chi cerca ... trova, ovvero ... chi crede nella giustizia... sarà giustiziato!", promossa dall'Ordine di Roma con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di L'Aquila e in collaborazione con l'Associazione "Avvocati alla Ribalta" di Roma, che si svolgerà sabato 12 dicembre 2009, alle ore 21,00 nel Teatro Orione di Roma.

Il Presidente Cassiani invita tutti i Colleghi a partecipare solidarmente all'evento trattandosi di beneficenza.

Il Consiglio ne prende atto e rinnova i suoi complimenti agli autori e agli interpreti.

- Il Presidente Cassiani riferisce sul piano dell'offerta formativa per il 2010, pervenuta il 19 novembre 2009, dal Consiglio Nazionale Forense ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la Formazione professionale continua.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla nota dell'O.U.A. -Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 19 novembre 2009, con la quale si trasmettono gli emendamenti approvati il 17 novembre 2009 dalla Commissione Giustizia del Senato, sulla Riforma dell'Ordinamento Forense.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente Cassiani riferisce che il 30 novembre 2009 è pervenuta dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia una nota relativa alle elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma -biennio 2010-2011, con la quale viene confermato che il Consiglio decadrà il 31 dicembre 2009 e si chiede di comunicare le date fissate per la riunione dell'Assemblea in prima e seconda convocazione e per l'eventuale ballottaggio e l'esito delle votazioni.

Il Consiglio delega l'Ufficio a provvedere alla risposta.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Presidente Cassiani riferisce sul Torneo di Tennis organizzato in maniera impeccabile dalle Colleghe Pentenè e Grimaldi che si è svolto per una settimana.

Sottolinea l'impegno dimostrato dal Consigliere Cerè alla quale va gran parte del merito della riuscita dell'evento.

Riferisce, altresì, che al Torneo hanno partecipato ottanta Colleghi e Colleghe che hanno indossato una maglia con la scritta "Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma".

Propone di caldeggiare la costituzione di una "Associazione Forense di Tennis" che riunisca le centinaia di Colleghi che praticano questo sport e potrebbero continuare a farlo in nome del nostro Consiglio.

Il Consiglio ne prende atto con compiacimento, ringrazia il Consigliere Cerè e resta in attesa di conoscere lo Statuto dell'Associazione.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

- Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Eddy Aloisi, Fabrizio Capezzuoli, Salvatore Carbone, Francesco Consalvi, Iolanda Di Martino, Silvia Di Vona, Francesco Guerra, Gianluca Sellani, Angela Soccio, Alessandro Stabile, Mauro Stucchi, Claudio Triola, Pasquale Varone,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge;

dispone

che gli estremi della presente autorizzazione siano riportati nel primo foglio del registro cronologico degli istanti di cui all'art. 8 della citata legge.

- Il Consigliere Cerè, Responsabile della Commissione Culturale, riferisce del grande successo dell'iniziativa promossa dalla Commissione Sport e Cultura del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma che ha organizzato insieme ai Colleghi Avv.ti Michela Pentenè, Eleonora Grimaldi e Piergiorgio Michelizi, sui campi del moderno e prestigioso Empire Sport & Resort, Via degli Aldobrandeschi n. 115, il Primo Torneo di Tennis Forense romano che nella giornata di sabato 28 novembre scorso ha visto disputare una finale avvincente ed entusiasmante.

La premiazione dei finalisti delle varie categorie ha avuto luogo alla presenza del Presidente Cassiani che, per il singolare femminile libero, ha assegnato la vittoria all'Avv. Michela Pentenè, la quale si è vista aggiudicare il primo premio a seguito di una lunga ed estenuante finale che l'ha vista contrapposta alla seconda classificata Avv. Elisabetta Forlanini.

La terza classificata, e altrettanto abile, è stata la Dott.ssa Angela Costa.

Il Dott. Davide Fasoli ha vinto, invece, il singolare maschile n.c. disputando una prova impegnativa contro il suo avversario e secondo classificato, Avv. Pietro Papè.

Il terzo posto è stato aggiudicato dall'Avv. Gianmarco Spani.

Nel singolare maschile LIM. 4.3 un'altra avvincente sfida ha visto contrapposti sul campo di gioco gli Avv.ti Massimiliano Pozzi e Massimo Mamprin, i quali si sono visti assegnare rispettivamente il primo e secondo posto nella classifica del loro tabellone.

Al terzo posto si è classificato il combattivo Dott. Davide Fasoli.

La finale del singolare maschile libero si è disputata sul filo di un perfetto equilibrio che, però, si è conclusa in senso favorevole al Dott. Dario Retrosi che è risultato il migliore in campo, prima dell'Avv. Ezio Scuderi e del Dott. Niccolò Basili, rispettivamente secondo e terzo classificato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

La vittoria per la categoria singolare non agonistico è stata assegnata all'Avv. Denis Castorina che è stato impegnato in una avvincente e combattuta sfida contro l'Avv. Cesare Spagnoletto. Girone che ha visto attribuire il terzo posto ad un altrettanto agguerrito Avv. Angelo Fiumara.

Nel doppio misto sono saliti sul podio gli Avv.ti Ciriaco/Venuti mentre il secondo posto è stato conquistato dagli Avv.ti Mamprin/Pentenè.

Altrettanto entusiasmante e pressante è stata la partita del doppio maschile che ha visto contrapposti gli Avv.ti Pozzi/Gatti, i quali hanno primeggiato sugli Avv.ti Scuderi/Della Porta.

Sincero apprezzamento ed entusiasmo sono stati espressi dai Colleghi partecipanti all'iniziativa della Commissione Sport e Cultura per un evento emozionante e di grande spettacolo che è riuscito, attraverso uno sport di cui molti sono appassionati, a creare un momento di autentica gioia e sana competitività.

Con queste incoraggianti e stimolanti premesse la Commissione Sport e Cultura, per il prossimo anno, auspica di poter proporre a tutti gli avvocati romani altre interessanti e piacevoli iniziative con l'intento di coniugare l'attività sportiva al puro svago.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Cipollone, in relazione all'incarico ricevuto di riferire sulla nota del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo pervenuta in data 5 novembre 2009, accompagnatoria della delibera assunta dalle Camere Penali Italiane in relazione alle circolari del DAP sugli adempimenti stabiliti a carico dei Consigli dell'Ordine Territoriali a seguito della nomina dei difensori di fiducia da parte di arrestati, rileva quanto segue: "Non v'è dubbio che la fluidità dei fatti sociali influisce quotidianamente sullo svolgimento della nostra professione.

Ne deriva che possono sorgere dubbi sugli orientamenti da privilegiare e sulle iniziative da intraprendere –alle volte nella carenza delle normative vigenti- al profilarsi di alcune problematiche di non facile soluzione.

Il problema in esame afferisce alla delibera 21 giugno 2009 dell'Unione delle Camere Penali Italiane trasmessa a tutti i Consigli dell'Ordine Territoriali Italiani in cui si lamenta la mancata attuazione, da parte di alcuni Consigli dell'Ordine, di quanto previsto dalle circolari n. 0211241 del 19 giugno 2008 e n. 0122058 del 2 aprile 2009 emesse dal DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Istituto del Ministero della Giustizia).

Secondo il dettato di tali circolari i Provveditorati Regionali avrebbero dovuto impartire a tutte le Direzioni degli Istituti Penitenziari 'le necessarie disposizioni affinché alla intervenuta nomina del difensore di fiducia avrebbe fatto seguito il relativo avviso ai Consigli dell'Ordine nel cui Albo risulta iscritto il professionista forense nominato **e tutti i successivi adempimenti**' sarebbero da porre a carico del predetto Consiglio dell'Ordine Territoriale.

Nel sottolineare che tali determinazioni stabilite dal predetto DAP, eventualmente si sarebbero dovute stabilire, previa consultazione con i rappresentanti dei Consigli dell'Ordine Territoriali, si ritiene di dover condividere le determinazioni dei Consigli dell'Ordine di Firenze e Palermo e di far propria la delibera adottata da quest'ultimo Ordine Professionale in data 16 luglio 2009 che qui di seguito si trascrive:

'Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo

- Vista la delibera 21 giugno 2009 del'Unione delle Camere Penali Italiane trasmessa a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati d'Italia;

- Visto il provvedimento n. 8 del 1° luglio 2009 adottato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, che qui si trascrive:

(omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- 1) L'UCPI sostanzialmente lamenta che da parte di alcuni Consigli dell'Ordine non è stata data spontanea ed effettiva attuazione a quanto disposto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia con le circolari n. 0211241 del 19 giugno 2008 e n. 0122058 del 2 aprile 2009, mai comunicate a questo Consiglio;
- 2) dal deliberato dell'UCPI si evince che il DAP con le dette circolari ha disposto che i competenti Provveditorati Regionali impartiscono a tutte le Direzioni degli Istituti Penitenziari "le necessarie disposizioni affinché all'intervenuta nomina del difensore di fiducia da parte del ristretto sia dato avviso al Consiglio dell'Ordine Territoriale che curerà i successivi adempimenti";
- 3) tale determinazione è stata evidentemente assunta dal DAP senza consultare gli Ordini Territoriali, i quali neppure risultano destinatari per conoscenza della medesima circolare;

considera

1) il Consiglio dell'Ordine, quale Ente Pubblico Territoriale dotato di autonomia, è soggetto, nella sua attività, esclusivamente alla legge che ne determina competenze ed oneri; conseguentemente non può essere destinatario, nè direttamente nè indirettamente, di disposizioni e/o precetti provenienti da comparti dell'Amministrazione.

Nella fattispecie il Consiglio dell'Ordine, verrebbe relegato al ruolo di mero esecutore dei "successivi adempimenti" di cui, peraltro, non appaiono precisati i contenuti; parimenti non appaiono essere stati considerati i profili organizzativi conseguenti (carenze di personale, limitati orari di apertura degli uffici, ecc.) ed i relativi costi complessivi e specifici che rimarrebbero a totale carico del bilancio dell'Ordine.

L'effettività del diritto di difesa verrebbe più adeguatamente garantita da una comunicazione diretta da parte dell'Istituto Penitenziario al difensore nominato fiduciarmente.

2) Vanno inoltre debitamente evidenziati i non secondari profili di responsabilità a carico del Consiglio per le ipotesi di tardiva, omessa od imperfetta trasmissione della comunicazione; valgono, a mero titolo esemplificativo, le ipotesi di ricezione della comunicazione nelle ore di chiusura e nel periodo del fine settimana (sabato e domenica); l'incompleta ricezione della comunicazione via fax da parte dell'interessato; l'omessa trasmissione insuscettibile di essere in alcun modo sanzionata neanche sul piano disciplinare del dipendente; l'erronea trasmissione ad altro numero di fax non corrispondente al destinatario.

3) Lo svolgimento del servizio da parte del Consiglio nelle forme che paiono essere state ipotizzate dalla circolare del DAP del 2 aprile 2009 potrebbe essere in contrasto con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 sulla protezione dei dati personali.

Peraltro, non possono essere demandati al Consiglio dell'Ordine l'individuazione dei "successivi adempimenti" che non sono di sua competenza ma del Ministero e che richiedono comunque o il rinvio ad una legge o, quantomeno, ad un provvedimento generale e speciale del Garante della Privacy.

Conseguentemente

(omissis)

delibera

di far proprio il deliberato dell'Ordine di Firenze, come sopra trascritto, e di non dare più corso alle comunicazioni inviate dagli Istituti Penitenziari e dirette ai difensori di fiducia a partire dall'11 luglio 2009 e di rendere noto quanto sopra con comunicazione presidenziale al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, alla Direzione della Casa Circondariale di Pagliarelli in Palermo, Direzione della Casa Circondariale Ucciardone in Palermo e, per conoscenza, al Consiglio Nazionale Forense, al Presidente dell'UCPI e al Presidente della Camera Penale di Palermo.'

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma sottolinea inoltre che la normativa processuale penale, rispettosa delle guarentigie che prevedono la tutela dei diritti di difesa con i conseguenti adempimenti formali espressamente previsti dalla legge (ivi compresi gli avvisi e le notifiche al difensore di fiducia o di ufficio), deve essere integrata da altre pratiche esplicazioni di natura amministrativa da inquadrare in un unitario assetto ordinamentale, al fine di rendere certo ed efficace l'attuazione dei diritti e degli obblighi previsti dalla legge in subjecta materia.

- Il Consigliere Vaglio riferisce di aver partecipato in data 30 novembre 2009 alla cd. Commissione Brunetta, che sta procedendo nei lavori relativi alla semplificazione delle comunicazioni tra Uffici Giudiziari e Avvocati. Le previsioni sono di iniziare con l'anno nuovo la sperimentazione della trasmissione dei biglietti di cancelleria agli Avvocati tramite la P.E.C., in modo da rendere molto più efficaci e veloci le informazioni sui giudizi pendenti. A questo scopo è necessario che gli Uffici Giudiziari siano in grado di conoscere in tempo reale gli indirizzi di P.E.C. di tutti gli iscritti all'Ordine di Roma. Questo problema, peraltro, si proporrà, oltre che per il Tribunale, anche per gli altri Uffici del Ministero della Giustizia. Per evitare difficoltà nell'accesso all'elenco riservato alle Pubbliche Amministrazioni del sito web dell'Ordine, il Consigliere Vaglio chiede che il Consiglio autorizzi da subito il rilascio di un'unica password valida per tutti gli Uffici del Ministero della Giustizia e, in ogni, caso autorizzi il funzionario Piero Paris e la Lextel a rilasciare in favore di tali Uffici l'elenco informatico degli iscritti, corredato da codice fiscale, indirizzo PEC, numero di telefax e da quegli altri dati necessari, che venga aggiornato automaticamente di giorno in giorno, in modo da facilitare la sperimentazione dei nuovi sistemi di comunicazione di cui sopra.

Il Consiglio approva e ne autorizza il rilascio.

- Il Consigliere Murra riferisce sulla lettera pervenuta l'11 novembre scorso a firma del Segretario Generale dell'Associazione sindacale nazionale pensionati dipendenti Inps nella quale si lamenta il non ortodosso contegno assunto dagli avvocati (omissis) e (omissis) i quali, avendo patrocinato una serie di ricorsi al TAR in favore di soggetti risultanti iscritti alla predetta Associazione -e che essa stessa indirizzò allo studio legale (omissis)- pretendono che ora sia lo stesso Ente ad inoltrare ai ricorrenti la comunicazione di imminente perenzione dei ricorsi. Lo studio legale motiva tale richiesta con la circostanza che è l'Associazione a conoscere il reale ed attuale indirizzo di residenza dei ricorrenti, mentre l'Associazione replica di non essere tenuta a tale incombenza e chiede una valutazione della sua opinione al Consiglio dell'Ordine.

A dire il vero la richiesta contiene anche altri elementi (relativi alla legittimità della richiesta di un ulteriore onorario da parte dello studio legale ad ogni singolo ricorrente, ecc.) sui quali, però, in assenza di un vero e proprio esposto disciplinare ovvero di una istanza in prevenzione di un parere di congruità, il Consiglio non ha titolo per interloquire.

Il Consiglio, letta la corrispondenza scambiata tra le parti, ritiene che la circostanza che i singoli associati siano stati originariamente indirizzati allo Studio legale dalla stessa Associazione non determina alcun rapporto giuridico professionale tra l'avvocato patrocinatore e l'Associazione, atteso che tale rapporto, in virtù del mandato rilasciato (procura *ad litem*, in caso di attività giudiziale, o meno, in ipotesi di attività stragiudiziale), si instaura solo e soltanto tra la parte e il difensore. Pertanto, la pretesa dello studio legale in forza della quale deve essere l'Associazione a contattare i singoli ricorrenti, sol perchè lo studio stesso non è in possesso dei dati anagrafici dei propri clienti, è palesemente inammissibile, proprio in virtù del fatto che, costoro, sono oramai gli "assistiti" dell'avvocato a nulla rilevando la circostanza che, in quanto associati, abbiano deciso di seguire il suggerimento dell'Ente di appartenenza di rivolgersi allo studio (omissis). Ovviamente, se

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

l'Associazione intende –per ragioni di tipo solidaristico, proprie degli Enti associativi– attivarsi per far conoscere ai suoi iscritti l'imminente rischio di perenzione dei ricorsi, sarà libera di farlo; ma ciò non esclude il dovere del legale di attivarsi al fine di contattare quello che è, ad ogni effetto di legge, il “proprio” cliente, osservando l'obbligo di informativa recato dall'art. 40, Canone II, del Codice deontologico. È fin troppo evidente che in caso di impossibilità di contattare l'assistito presso l'originario domicilio, noto al momento del conferimento del mandato, è compito del legale (e non di terzi) fare accertamenti anagrafici per verificare le successive variazioni anagrafiche.

Nei sensi suesposti è dunque il pronunciamento del Consiglio, che dovrà essere portato a conoscenza dei richiedenti.

- Il Consigliere Murra riferisce che da lunedì 30 novembre 2009 l'Atac ha istituito un nuovo collegamento del trasporto pubblico, la linea 291, che avrà un percorso circolare con capolinea unico a piazzale Clodio e fermate vicino a tutte le sedi del Tribunale di Roma, tra viale delle Milizie e via Lepanto. Il bus passa per via della Giuliana, con fermate all'altezza di Piazzale Clodio, vicino a via Riccardo Grazioli Lante e a largo Trionfale; viale Giulio Cesare, con fermate vicino alla stazione Ottaviano/Metro A, via Fabio Massimo e via Ezio; viale delle Milizie, con fermate all'altezza di via Giuseppe Ferrari, del Distretto Militare e in corrispondenza di viale Angelico. Orari della linea, dalle 9 alle 14 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, con frequenze di una corsa ogni 15 minuti circa. Si auspica che la novità, sollecitata più volte anche dall'Ordine di Roma, sia apprezzata dai colleghi che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico per spostarsi tra le varie sedi della “Città Giudiziaria” a condizione che questi siano efficienti.

Il Consigliere Murra propone quindi di inviare una lettera di ringraziamento ai vertici dell'Azienda romana di trasporto e di divulgare la presente notizia sul sito web del Consiglio.

Il Consiglio dato atto, approva.

Pratica n. (omissis) S - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta il 4 novembre 2009, in merito alla possibilità di:

- 1) procedere a) giudizialmente b) e/o esecutivamente per il riconoscimento dei propri compensi professionali, più volte sollecitati, nei confronti di una sua cliente, continuando ad assisterla in via giudiziale in virtù di nuovi conferimenti di incarichi professionali, peraltro avendo nel contempo avanzato un'istanza d'ingiunzione di pagamento, accolta e recentemente notificata;
- 2) “rinunciare al mandato professionale sia con riferimento alle ipotesi descritte sub lett. a) o b), sia con riguardo ad una sola di esse e ciò per evitare di porre in essere condotte deontologicamente rilevanti”.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Livia Rossi, coordinatore della Commissione Deontologica;

premessi

- che l'argomento “Azioni contro la parte assistita per il pagamento del compenso” è contemplato dal seguente art. 46 del Codice Deontologico Forense: “L'avvocato può agire giudizialmente nei confronti della parte assistita per il pagamento delle proprie prestazioni professionali, previa rinuncia del mandato”;

- che l'art. 47 di detto codice “Rinuncia al mandato” recita: “L'avvocato ha il diritto di rinunciare al mandato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

I - In caso di rinuncia al mandato l'avvocato deve dare alla parte assistita un preavviso adeguato alle circostanze, e deve informarla di quanto è necessario fare per non pregiudicare la difesa.

II - Qualora la parte assistita non provveda in tempi ragionevoli alla nomina di un altro difensore, nel rispetto degli obblighi di legge l'avvocato non è responsabile per la mancata successiva assistenza, pur essendo tenuto ad informare la parte delle comunicazioni che dovessero pervenirgli.

III - In caso di irreperibilità, l'avvocato deve comunicare la rinuncia al mandato con lettera raccomandata alla parte assistita all'indirizzo anagrafico e all'ultimo domicilio conosciuto. Con l'adempimento di tale formalità, fermi restando gli obblighi di legge, l'avvocato è esonerato da ogni altra attività, indipendentemente dal fatto che l'assistito abbia effettivamente ricevuto tale comunicazione”;

ritiene

che, alla luce di quanto sopra rappresentato, l'Avv. (omissis) debba decidersi a rinunciare a tutti i conferimenti di incarichi professionali ricevuti dalla sua cliente ed attenersi successivamente alle modalità elencate nei canoni complementari di quest'ultimo articolo.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva a maggioranza.

- In data 19 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Curatori Fallimentari del convegno a titolo gratuito "Il concordato nel nuovo diritto d'impresa" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 30 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università di Roma Tor Vergata del convegno a titolo gratuito "La dimensione economica dell'impresa che fallisce: profili aziendali, giuridici e territoriali" che si svolgerà in una giornata, della durata di 8 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n.8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 25 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Osservatorio Sanità del convegno a titolo gratuito "La responsabilità professionale medica: il quadro attuale, le iniziative legislative e le proposte innovative integrate per la migliore tutela del diritto del malato" che si svolgerà in una giornata, della durata di 8 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n.8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 25 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.I.D.I.F. – Avvocatura Italiana per i Diritti delle Famiglie del seminario "Master breve in diritto di famiglia e minorile" che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 3 ore ciascuna.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.3 (tre) crediti formativi a giornata per il seminario suindicato.

- In data 1 dicembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Alta Formazione Giuridica S.r.l. del seminario "Corso intensivo per magistratura ordinaria" che si svolgerà in diciannove giornate, della durata di 114 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1 dicembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione di Promozione Sociale "Democrazia nelle Regole" del seminario "Il procedimento amministrativo" che si svolgerà in dieci giornate, della durata di 2 ore ciascuna.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.2 (due) crediti formativi a giornata per il seminario suindicato.

- In data 27 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Futurgest Srl del convegno "Workshop: il diritto civile per la preparazione ai concorsi per magistratura ordinaria e Tar – 12 dicembre 2009" che si svolgerà in una giornata, della durata di 5 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 27 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Futurgest Srl del convegno "Workshop: il diritto civile per la preparazione ai concorsi per magistratura ordinaria e Tar – 19 dicembre 2009" che si svolgerà in una giornata, della durata di 5 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 21 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Altalex Consulting s.r.l. del convegno "La responsabilità dell'avvocato e del notaio" che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 26 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA SpA del seminario "Il contenzioso appalti e il recepimento della direttiva ricorsi 2007/66/CE le novità della legge n.88/2009" che si svolgerà in due giornate, della durata di 12 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.12 (dodici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 26 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA SpA del seminario "Come redigere i verbali e la gestione degli organi collegiali della P.A." che si svolgerà in due giornate, della durata di 6,30 ore ciascuna.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.6 (sei) crediti formativi a giornata per il seminario suindicato.

- In data 26 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA SpA del seminario "La nuova dirigenza pubblica dopo la legge 15/2009 e il D.LGS. 150/2009" che si svolgerà in due giornate, della durata di 7 ore la prima giornata e di 4,30 ore la seconda giornata.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.7 (sette) crediti formativi la prima giornata e n.4 (quattro) crediti formativi la seconda giornata per il seminario suindicato.

- In data 24 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA SpA del seminario "Le nuove norme sui concorsi pubblici e le progressioni interne (D.LGS. 150/09) gestione del procedimento e strategie per la riduzione del contenzioso" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 21 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.21 (ventuno) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 24 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA SpA del convegno "Mutui bancari – tecniche di rinegoziazione e modalità di sospensione del pagamento delle rate" che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 27 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Amministrativisti Avv. Giovanni Valeri_Avv. Federico Mannucci – Studio Costantino

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Marini_Fabrizia Morandi della attività formativa "Seminario Formazione Studio" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.3 (tre) crediti per la attività formativa suindicata.

- In data 28 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Patronato Forense del convegno a titolo gratuito "Il sistema deontologico nell'ordinamento forense" che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 27 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento e patrocinio da parte dello Studio Legale e Tributario Cms – Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni del convegno a titolo gratuito "Coniugare gli interessi finanziari degli avvocati con la deontologia forense" che si svolgerà in una giornata della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di non concedere crediti formativi e patrocinio per il convegno suindicato.

- In data 26 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Le Toghe" del convegno a titolo gratuito "Ordine deontologico e informazione pubblica: quali limiti?" che si svolgerà in una giornata, della durata di 5 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 24 novembre 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Giuridica Romana del convegno a titolo gratuito "I rapporti tra i colleghi" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che in data 1° dicembre 2009 è stato tenuto l'ultimo Seminario del Diritto Societario 2009 –Secondo Semestre.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Vi hanno partecipato come Relatori su “Le Società liquidate. Il punto di vista del giurista di impresa” il Prof. Avv. Daniele U. Santosuosso; l'Avv. Fabrizio Clemente (Astaldi); l'Avv. Emilio De Lillo (Banca Intesa).

I Coordinatori della Commissione di Diritto Commerciale e Societario, Avv. Sandro Fasciotti e Avv. Francesco Gianzi, nonchè l'Avv. Giorgio Della Valle Coordinatore Vicario della Commissione, a chiusura dell'anno 2009, intendono ringraziare per la valida ed efficace organizzazione e partecipazione, a nome del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il Responsabile del Coordinamento scientifico Prof. Avv. Daniele U. Santosuosso; i Relatori avvicendatisi nei vari Seminari: Prof. Avv. Andrea Niutta, Prof. Avv. Niccolò Abriani, Prof. Avv. Giuliana Scognamiglio, Prof. Avv. Giuseppe Niccolini, Prof. Avv. Massimo Benedetelli, Prof. Avv. Beatrice Magro, Prof. Avv. Mario Cesellato, Avv. Alessandro Di Majo, Avv. Anna Rosa Chiariatti, Avv. Luciano Santone, Avv. Fabio Dauri, Avv. Valerio Vallefucio, Avv. Oronzo Cirielli, Avv. Alessandra Civello, Avv. Francesco Tucci, Avv. Antonio Arcese, Avv. Fabio Bonomo, Avv. Mauro Gigante, Avv. Fabrizio Clemente, Avv. Raimondo Rinaldi, Avv. Emilio De Lillo e tutti i Componenti della Commissione di Diritto Commerciale e di Diritto Societario.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Fasciotti comunica che gli Avv.ti Cristina Della Valle e Giampaolo Dickmann hanno chiesto di far parte della Commissione di Diritto del Lavoro.

Il Consigliere Coordinatore della Commissione nulla oppone.

Il Consiglio ne prende atto e autorizza.

- Il Presidente Cassiani comunica che è urgente individuare i nominativi dei Colleghi deceduti nell'anno 2008 per intestare le toghe da consegnare ai vincitori della XXXII Conferenza dei Giovani Avvocati.

Il Consiglio delibera di intestare le toghe rispettivamente agli Avvocati Giorgio Oppo, Giangaleazzo Bettoni, Carlo Mezzanotte, Ludovico Pazzaglia e Francesco Fusillo.

- Il Consigliere Vaglio, considerato che l'Assemblea degli Avvocati romani ha deliberato di adottare la votazione con il voto elettronico, chiede che il Consiglio fissi, entro le prime due settimane di dicembre, una riunione introduttiva all'uso del voto elettronico tenuta dalla società fornitrice del programma e delle attrezzature con gli scrutatori e i presidenti di seggio, affinché possano cominciare ad acquisire dimestichezza con le nuove modalità di voto. Nel mese di gennaio dovranno essere svolti, inoltre, i veri e propri corsi di addestramento.

Il Consiglio fissa la riunione preliminare tra scrutatori e la Società Dynamic Solution S.r.l. per il 16 dicembre 2009 alle ore 13,30 presso la sede secondaria dell'Ordine in Via Valadier n. 42, salvo verifica della disponibilità dei locali, disponendo che la Segreteria avvisi immediatamente la Società e gli scrutatori.

Delega il Consigliere Vaglio ad occuparsi della esecuzione della delibera.